

## *Guida alle biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino*

A cura di Daniela Dalla Valle e Tiziana Tonini, Trento, Giunta della Provincia autonoma di Trento, 2013, ("Quaderni Trentino cultura", 19), p. 256.

Con questa pubblicazione la Provincia autonoma di Trento ci offre un quadro, organizzato alfabeticamente, delle località dove le biblioteche (comprese le succursali / punti di lettura) sono distribuite. Alla nota redazionale seguono la presentazione e l'introduzione, una scheda descrittiva e la mappa del Trentino con la localizzazione delle biblioteche.

Nate tra gli anni Sessanta e Settanta, si presentano oggi come luoghi di accoglienza amichevole e qualificata, spazi di dialogo e libertà di pensiero, di confronto intergenerazionale e di aggregazione sociale, fonti importanti di informazioni aggiornate e organizzate anche attraverso l'uso delle più attuali tecnologie.

Esistono in Trentino 85 biblioteche pubbliche comunali attive, con 40 punti di lettura dislocati in 115 comuni, 51 biblioteche speciali e di conservazione concentrate soprattutto a Trento e Rovereto, dedicate a specifici ambiti del sapere e alla conservazione e valorizzazione di fonti documentarie d'interesse storico. Il loro patrimonio bibliografico ammonta complessivamente a oltre 3 milioni di documenti: libri per bambini e ragazzi, letteratura e saggistica per adulti, opere di consultazione, quotidiani, riviste, documenti multimediali, DVD, CD musicali, CD audio, ebook. Le

biblioteche specialistiche svolgono attività di studio, ricerca e documentazione, volte alla conoscenza, all'approfondimento e alla valorizzazione delle tematiche disciplinari di pertinenza delle raccolte delle istituzioni a cui appartengono. Sono presenti inoltre biblioteche di ateneo, dei musei, della Fondazione "Bruno Kessler", della Società degli Alpini trentini, degli ordini religiosi francescani e cappuccini. Tra le biblioteche di conservazione, importante è il patrimonio antico custodito nella Biblioteca comunale di Trento, nella Civica di Rovereto, nella Biblioteca della casa natale di Antonio Rosmini sempre a Rovereto, nella Biblioteca diocesana di Trento. La Biblioteca comunale del capoluogo costituisce un punto di riferimento principale del Sistema per quanto riguarda le opere e la bibliografia di interesse trentino. Il patrimonio complessivo delle bi-

biblioteche specialistiche e di conservazione ammonta a oltre 1.600.000 documenti, 332 codici manoscritti datati tra il IX e XV secolo, 1.447 incunaboli e 17.500 cinquecentine. Tutte le biblioteche menzionate aderiscono al Sistema bibliotecario trentino, essendo in possesso dei requisiti minimi richiesti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 922/2012, che prevede, come principio cardine, il metodo della cooperazione. Tutte infatti partecipano alla realizzazione del catalogo bibliografico trentino, rendendo accessibili in rete le informazioni e mettendo a disposizione i volumi attraverso il servizio di prestito interbibliotecario.

La Provincia autonoma di Trento, che esercita competenza primaria in materia di biblioteche, svolge anche il ruolo di coordinamento e sostegno, in particolare:

1. cura la gestione e lo sviluppo del



Sala Manzoni della Biblioteca comunale di Trento

catalogo, assiste i catalogatori, interviene per le nuove acquisizioni e per il recupero del progresso, controlla la correttezza e l'uniformità delle informazioni bibliografiche, assiste per le problematiche in materia di hardware, studia l'evoluzione del programma e l'integrazione con i nuovi software;

2. gestisce in maniera centralizzata il prestito interbibliotecario;
3. assegna agevolazioni alle biblioteche specialistiche e quote di finanza locale per i servizi bibliotecari di ente locale;
4. predispone atti legislativi e normativi;
5. realizza iniziative per la formazione e l'aggiornamento professionale dei bibliotecari e attività di tipo bibliografico;
6. raccoglie ed elabora dati statistici;
7. organizza e propone iniziative di promozione della lettura;
8. produce e pubblica bibliografie, cataloghi di mostre e altre pubblicazioni.

Attraverso il Catalogo bibliografico trentino (C.B.T.) è possibile svolgere le seguenti funzioni:

1. catalogazione partecipata;
2. acquisizione;
3. inventariazione;
4. ricerca;
5. prestito locale e interbibliotecario;
6. rilevazione statistica.

Ne costituiscono l'estensione il servizio internet, il controllo delle raccolte e l'autoprestito tramite tecnologia RFID.

Tra le biblioteche vi è una sostanziale omogeneità nei regolamenti, in particolare riguardo al principio della gratuità dei servizi, accessibili per tutti gli utenti attraverso un'unica tessera. Particolare atten-

zione è dedicata al pubblico infantile e giovanile, con proposte sempre aggiornate, che arricchiscono le collezioni collocate in aree specifiche, e molteplici iniziative di promozione della lettura e delle politiche interculturali che mirano all'accoglienza e all'integrazione delle minoranze straniere.

Tutte le iniziative sono pubblicate sul sito internet <www.trentinocultura.net>; le più importanti sono: "Nati per leggere" (N.P.L.), progetto nazionale per la lettura ai bambini dal primo anno di età; "Trovare la strada", progetto rivolto agli adolescenti e ai giovani adulti; Gruppi di lettura (G.d.L.); "Il Giorno della Memoria", "Festa della donna", "Il Maggio dei libri", "Bibliopride"; cicli di incontri a tema letterario, scientifico, filosofico, artistico e musicale.

Le innovazioni più significative introdotte nel Sistema o attualmente in fase di sperimentazione riguardano:

1. l'adozione della tecnologia RFID o radiofrequenza nella Comunale di Trento, nella Civica di Rovereto e in quella del Sistema bibliotecario di ateneo;
2. l'introduzione in circa un quarto delle biblioteche della modalità di comunicazione con gli utenti via sms;
3. l'attivazione in oltre 60 biblioteche e punti di lettura del sistema wi-fi gratuito 24 ore su 24;
4. l'approntamento del nuovo Opac (catalogo bibliografico visibile agli utenti) supportato dal software OseeGenius, che arricchisce notevolmente la possibilità di ricerca, semplificandola e rendendola immediata, integrata con i cataloghi unici nazionali;
5. l'interrogazione in Google Libri dei dati bibliografici delle biblio-

teche del Sistema trentino grazie all'adesione del CBT a OCLC;

6. il prestito remoto 24 ore su 24 di libri in formato digitale o ebook, grazie all'adesione della Provincia alla piattaforma MediaLibrary Online (MLOL).

Da ricordare che, nei comuni che distano dalla più vicina biblioteca almeno 2 km e la cui popolazione non raggiunge i 1.500 abitanti, tutti i servizi sono garantiti da "Punti di lettura" aperti al pubblico per almeno otto ore settimanali. In particolare va menzionata, tra le più grandi, la sede decentrata dell'Argentario della Biblioteca comunale di Trento, ubicata nella frazione di Cognola, che offre un patrimonio di circa 28.000 volumi, con punti di prestito in località Martignano e Montevaccino. Interessante è anche l'allestimento e l'organizzazione del bibliobus, che viaggia nel territorio comunale trentino per raggiungere il pubblico nei luoghi di maggiore aggregazione urbana e di ritrovo, nei quartieri circoscrizionali e nelle realtà più isolate. Garantisce tutti i servizi fondamentali di una vera e propria biblioteca: ricerca sul catalogo, informazioni bibliografiche, oltre al prestito di 1.300 libri.

Si segnalano per le loro peculiarità, tra le 176 biblioteche e punti lettura trentini, alcune realtà meritevoli di essere visitate:

1. la Biblioteca "Gian Pietro Muratori" (1708-1798) a Cavalese,\* il cui ambito di specializzazione riguarda la filosofia occidentale medievale, la teologia cristiana, il diritto e la storia. I volumi, tra cui incunaboli, cinquecentine, edizioni del Seicento e Settecento, carte geografiche, mappe e incisioni, sono tutti catalogati e han-

- no mantenuto l'originaria collocazione muratoriana;
2. la Biblioteca della Montagna SAT (50.000 monografie e periodici, 6.550 carte topografiche), che lega la propria attività alle più importanti strutture europee dedicate all'alpinismo come l'Alpine club di Londra, il Deutscher Alpenverein di Monaco, il Cai di Torino e il Club alpino svizzero di Berna. La biblioteca gestisce anche l'Archivio storico e il Museo della SAT;
  3. la Biblioteca regionale sulle autonomie e le minoranze linguistiche fornisce supporto informativo all'attività degli enti istituzionali del territorio; accessibile a tutti, possiede 27.000 monografie e oltre 300 periodici. Ospita una vasta collezione di documenti ufficiali del Consiglio d'Europa, la documentazione dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Ocse), cura la raccolta delle pubblicazioni edita dalla Regione;
  4. la Biblioteca del centro interculturale Millevoci, i cui ambiti di specializzazione sono la mediazione interculturale, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, le normative e procedure d'accoglienza e inserimento, le metodologie di apprendimento e insegnamento, gli strumenti e materiali didattici;
  5. la Biblioteca del centro di documentazione europea (CDE), specializzata sull'Unione europea, sul diritto, la giurisprudenza, le politiche comunitarie, la storia, i programmi di finanziamento, è collegata ai Centri di documentazione europea italiani, alla Direzione generale comunicazione della Commissione europea, riuniti in una rete che gestisce il sito internet <[www.cdeita.it](http://www.cdeita.it)> e la guida Wiki dei CDE italiani <[www.wikicde.it](http://www.wikicde.it)>;
  6. la Biblioteca del Centro di distribuzione del "Libro Parlato" del trentino-UICI Trento, possiede 54.000 audiolibri (opere letterarie, scientifiche, divulgative, di attualità, testi scolastici) che vengono registrati su CD presso il Centro nazionale del "Libro Parlato" di Roma, diffusi gratuitamente previa iscrizione sul sito <[www.uictrento.it](http://www.uictrento.it)>.
  7. la Biblioteca dell'Istituto culturale mòcheno "Bernstoler Kulturinstitut" a Palù del Fersina, che si occupa della valorizzazione antropologica ed etnografica delle minoranze linguistiche della Valle del Fersina, collegata all'Istituto culturale cimbro di Luserna, all'Istituto culturale di Vigo di Fassa, al Museo degli usi e costumi della gente trentina, luogo famoso per la presenza della comunità germanica mòchena, insediata da secoli nell'Alta Valle del Fersina a circa 20 km da Trento, e per il soggiorno dello scrittore austriaco Robert Musil, che rielaborò gli appunti del suo viaggio nella novella *Grigia*, ambientata a Palù del Fersina e dintorni.

(\*) Per approfondimenti si veda il volume "*Per vantaggio pubblico in ordine alle scienze*": la Biblioteca di Gian Pietro Muratori a Cavalese, a cura di Laura Bragagna e Mauro Hausbergher, pubblicato dalla Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, 2006 (collana Biblioteche e bibliotecari del Trentino, 2), recensito su "Biblioteche oggi", n. 5, giugno 2008.

**ALESSANDRA SOFISTI**

Biblioteca Comunale di Traversetolo (PR)  
sofisti@comune.traversetolo.pr.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201408-075-1